

La nostra storia



1986: nasce, come Centro autonomo dotato di Bilancio, segreteria amministrativa e ufficio informatico, il **Sistema Bibliotecario** (unione Biblioteche Centrali di Architettura e Ingegneria): centro autonomo dotato di un proprio bilancio, di una segreteria amministrativa e di un ufficio informatico. Le Biblioteche dei Dipartimenti, anche se non direttamente dipendenti, sono collegate e rappresentate negli organi di governo del Sistema.

Le Biblioteche dei Dipartimenti, anche se non direttamente dipendenti, sono collegate e **rappresentate negli organi di governo del Sistema**. Viene avviata una ricognizione delle strutture bibliotecarie del Politecnico ed è emanato un **Regolamento** che stabilisce i requisiti minimi perché una struttura possa essere definita biblioteca (personale, orario di apertura e fondi).

2012-2013: il Sistema Bibliotecario cessa di essere un Centro autonomo e una delle **Aree dell'Amministrazione Centrale** nella quale confluiscono anche le competenze e le funzioni del Museo del Politecnico. Viene nominato un Delegato del Rettore per i Servizi Bibliotecari (in continuità con l'organizzazione precedente) e definita una apposita Commissione di Ateneo che ricalca nella sua composizione quella già prevista dall'ordinamento del Sistema bibliotecario

Pur permanendo una struttura di governo simile a quella precedente il raccordo e le funzioni di collegamento con le Biblioteche dei Dipartimenti sono più deboli e non più previste in alcun regolamento.

CRITICITA': nel frattempo sono intervenuti gli adeguamenti normativi introdotti dalla L. 240/10 che è intervenuta nel nuovo assetto Dipartimentale: da 18 a 11 Dipartimenti: **e le biblioteche???????**

Le nostre attività



La gestione del patrimonio:

1983: MINISIS: introdotto nel per catalogare con software comune tutto il patrimonio di Ateneo.

2001: adozione Aleph 500 e introduzione di nuove funzionalità: unica scheda a cui sono collegati i dati di tutte le copie; utilizzo di UNIMARC; gestione integrata del prestito; registrazione dei periodici correnti; gestione delle proposte d'ordine; collegamento dei record catalografici con il full-text e con immagini; servizi per l'utente tramite autenticazione (salvataggio delle ricerche, SDI, rinnovo dei prestiti); Autoprestito

I progetti:

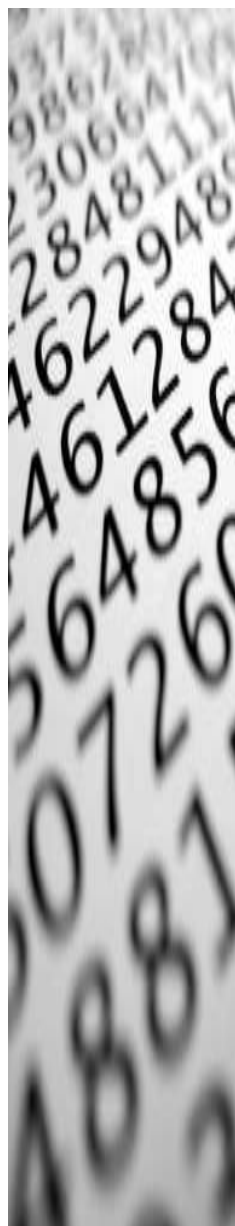
OA: 2004 e 2014: adesione alla «Dichiarazione di Messina». Progressivo potenziamento delle iniziative a sostegno dell'OA.

2011: Creazione del portale istituzionale e riversamento dei dati (bibliografici e full-text) da Ugov al portale 

Pubblico Dominio: 2011 prendono avvio le celebrazioni per diffondere il concetto di pubblico dominio.

Biblioteca Digitale: 2005 – 2006 progetto «Espansione dei servizi bibliotecari agli studenti e dell'offerta di risorse elettroniche»: autonomia nella scelta delle risorse da acquisire (ampia collezione di e-books acquisiti); definizione di un portale strutturato in modo da integrare le risorse in abbonamento con quelle libere in rete.

OGGI: i numeri, i servizi offerti



BCIngegneria

scaffale chiuso

- 114.237 monografie
- collezioni antiche
- 51 ore e 30' di apertura sett.
- 2.422 titoli di periodici
- 62.745 operazioni di prestito

BCArchitettura

parzialmente a scaffale aperto

- 109.143 monografie
- collezioni antiche
- 52 ore di apert. sett.
- 2.091 titoli di periodici
- 19.351 operazioni di prestito

Biblioteche di settore

- 13 Biblioteche di settore
- 188.596 volumi di monografie
- 4.180 titoli di periodici
- 35.276 operazioni di prestito



44811 tesi di laurea magistrale
2031 tesi di dottorato

La biblioteca on-line

6500 titoli unici di periodici elettronici
18 banche dati
17102 e-book

1.244.267 accessi al catalogo online
12.723.573 accessi al sito web

20.094 operazioni di AUTO prestito (dati 2014)

Criticità e possibili soluzioni:



AL NOSTRO INTERNO:

Coordinamento delle biblioteche dipartimentali;

- ✓ definizione dei livelli di servizio offerti;
- ✓ gestione coordinata delle risorse umane e delle **politiche di acquisto**
- ✓ **promozione delle politiche dell'Accesso Aperto**

Integrazione e valorizzazione del patrimonio culturale

VERSO IL TERRITORIO:

Integrazione dei servizi a partire dal sistema Universitario piemontese ...un'opportunità da cogliere è la certificazione di conformità di Aleph con il protocollo SBN

Iniziative culturali in coordinamento con altre istituzioni del territorio

Qualche azione : centralizzazione degli acquisti



- ✓ Con il passaggio da Sistema bibliotecario ad Area avviene la **centralizzazione** – in analogia con i processi in atto presso le altre Aree dell'Amministrazione Centrale – **dei processi di acquisto**: alle gare d'appalto per le forniture di libri e periodici possono aderire anche le Biblioteche dei Dipartimenti.



- ✓ Adesione alle **gare interateneo**: significativi vantaggi in termini economici e di precisione della fornitura;
- ✓ **Contrattazione nazionale** : per l'acquisizione di risorse elettroniche

Un obiettivo futuro di grande rilevanza sarebbe giungere a acquisire centralmente anche il materiale bibliografico destinato alle Biblioteche dei Dipartimenti, definendo una politica condivisa delle acquisizioni a livello di Ateneo.

Qualche azione : centralizzazione delle risorse elettroniche.



- ✓ Dal **2012: notevole impulso alla centralizzazione delle risorse elettroniche**. Graduale superamento della sottoscrizione dei grandi pacchetti secondo la formula print + online e passaggio alla modalità e-only: nel 2013 si è agito su Wiley, nel 2014 su Springer e per il 2015 è previsto Elsevier.



il cambiamento è non solo accettato, ma anche sostenuto

Qualche dato:

nel 2013 i download dei pacchetti Wiley, Springer ed Elsevier hanno costituito da soli i 3/4 degli accessi al full text dei periodici elettronici in abbonamento (309.447 su di un totale di 420.480).

- ✓ Si accresce l'utilizzo degli **e-book**, spesso impiegati come libri di testo nell'ambito della didattica.

Qualche dato:

Nel 2013 i download sono stati 114.208, di cui 64.953 relativi a Ebrary e 34.818 alle Lecture Notes e ad altre collezioni Springer;

- ✓ Acquisizione di un **discovery tool** per migliorare e integrare l'accesso alle collezioni su carta e online.

Le politiche di integrazione del patrimonio culturale:



Per individuare strumenti di promozione del nostro patrimonio risulta innanzi tutto necessario **conoscere la ricchezza e l'entità** per consentirci di:

- progettare una fruizione aperta del patrimonio per farne un polo attrattivo incentrato sulle testimonianze che si riferiscono ai temi della creatività, della progettazione, del design e della tecnologia
- di comunicare con più efficacia la nostra storia istituzionale all'interno e all'esterno dell'Ateneo
- prevista l'acquisizione di COLLECTIVE ACCESS per la gestione digitale del patrimonio archivistico, bibliografico e museale: un unico strumento che permette di valorizzare una collezione sotto i diversi aspetti, dalla catalogazione alle molteplici possibilità di comunicazione.
- sperimentazione delle tecnologie più adatte alla comunicazione (siti responsive, app...)





- 2011: partecipazione al progetto Museo Torino volto a creare un museo virtuale della città in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'unità d'Italia. Il progetto, coordinato dai Musei Civici di Torino, ha coinvolto anche le altre istituzioni culturali, con sezioni dedicate a biblioteche ed archivi: digitalizzazione di numerose importanti opere. Il nostro **Deposito Digitale** raccoglie i contenuti digitali prodotti e conservati al Politecnico di Torino, con la funzione di gestirli, preservarli e renderli accessibili nel Web. Riteniamo che l'implementare di queste raccolte costituisca una delle componenti essenziali dell'infrastruttura di ricerca a disposizione dell'utenza
- 2011 avvio delle **Celebrazione del pubblico dominio** in collaborazione con il Centro NEXA su Internet & Società. Nel 2012 la collaborazione si estende alla Fondazione Teatro Nuovo al Museo Torino e alle Biblioteche Civiche di Torino. Nel 2013 viene stipulata un aconvenzione che rafforza la collaborazione in essere con Fondazione Teatro Nuovo e Biblioteche Civiche. Nel 2014 la convenzione si estende all'Università degli Studi di Torino.



OPEN ACCESS



L'Ateneo prosegue le attività di disseminazione delle politiche di accesso aperto:

- Creazione di una vera e propria rete strutturata di referenti scientifici in ogni Dipartimento supportati da studenti borsisti = incontri periodici di confronto; formazione ai borsisti e supporto sulle politiche editoriali....
- organizzazione di incontri – per docenti e personale di ricerca - per aree scientifiche con il Prof. De Martin e incontri con esperti esterni;
- cura e valorizzazione dell'archivio istituzionale PORTO: supporto riguardo alle tematiche del copyright;
- Miglioramento dell'efficienza delle caratteristiche di PORTO (es. inserimento automatico di una cover page su ogni allegato pubblico contenente quanto richiesto dagli editori (copyright notice, statement, DOI, url, etc...))

Coordinamento di un gruppo di studenti borsisti, che affiancano i referenti dei Dipartimenti nelle attività relative al caricamento dei full-text nel portale di Ateneo: attività di formazione strutturata anche con periodici incontri di approfondimento;

2013 il Delegato del Rettore Juan Carlos de Martin è nominato «National Point of reference» per l'OA presso la Comunità Europea



SINERGIA

- ✓ tra i poli bibliotecari e con il Sistema Universitario Piemontese per erogare servizi all'utenza più efficienti
- ✓ Con le istituzioni culturali del territorio per la valorizzazione del patrimonio culturale



INTEGRAZIONE

- ✓ con i processi chiave degli Atenei: la valutazione in primis ma anche la didattica e la ricerca
- ✓ Dei patrimoni e dei saperi e con l'ausilio delle nuove tecnologie

...grazie per l'attenzione